

Roma, 27 febbraio 2023

**Circolare n. 737/2023**

A TUTTI GLI  
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'  
- LORO SEDI -

**OGGETTO:**

- 1) DECRETO M.I.T. 1° FEBBRAIO 2023 – MODALITÀ OPERATIVE E CONDIZIONI DI ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 6-QUATER, D.L. 50/22**
- 2) D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 25 GIUGNO 2021, N. 143 – VERIFICA CONGRUITÀ MANODOPERA - LEGGE 120/20**
- 3) COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 1° FEBBRAIO 2023 – ATTIVITÀ DI CENTRALI DI COMMITTENZA**

\* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \*

**1) DECRETO M.I.T. 1° FEBBRAIO 2023 – MODALITÀ OPERATIVE E CONDIZIONI DI ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 6-QUATER, D.L. 50/22**

E' stato firmato il decreto ministeriale che definisce le modalità di accesso al Fondo istituito presso il M.I.T. per la prosecuzione delle opere pubbliche, di cui all'art. 7, comma 1, d.l. 76/20 (conv. legge 120/20), dal quale le SS.AA. possono attingere le risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

L'accesso al fondo è possibile solo per le ipotesi previste dall'art. 26, comma 6-bis, 6-ter e 12 del d.l. 50/22 (conv. in legge 91/22) e in particolare:

- agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
- agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro di cui al citato articolo 54 del decreto legislativo n. 50 del 2016, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, che non abbiano accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto-legge n. 50 del 2022, con riferimento alle lavorazioni eseguite o contabilizzate ovvero annotate dal direttore dei lavori, sotto la

responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

- agli appalti pubblici di lavori, nonché agli accordi quadro di lavori di cui all'articolo 54 del decreto legislativo n. 50 del 2016 delle società del gruppo Ferrovie dello Stato, dell'ANAS SpA. e degli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016, limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzi regionali, con riguardo ai prezzi dagli stessi utilizzati e aggiornati entro il termine di cui al primo periodo dell'articolo 26, comma 2, del presente decreto-legge n. 50 del 2022.

Le SS.AA. interessate possono presentare l'istanza di accesso al Fondo durante le seguenti finestre temporali:

- I finestra temporale: dal 1° aprile 2023 al 30 aprile 2023;
- II finestra temporale: dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023;
- III finestra temporale: dal 1° ottobre 2023 al 31 ottobre 2023;
- IV finestra temporale: dal 1° gennaio 2024 al 31 gennaio 2024.

Le domande di accesso al fondo ministeriale dovranno essere presentate tramite la piattaforma gestita dal M.I.T. all'indirizzo web <https://adeguamentoprezzi.mit.gov.it>

Per agevolare gli operatori economici e garantire una rapida erogazione delle risorse, il decreto stabilisce anche i termini entro i quali il ministero esaminerà le domande ricevute, relativamente a ciascuna finestra temporale.

## **2) D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 25 GIUGNO 2021, N. 143 – VERIFICA CONGRUITÀ MANODOPERA - LEGGE 120/20**

Si rammenta che dal **1° marzo p.v.** scatta l'*alert* di verifica della congruità della manodopera per tutti i cantieri edili, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2021, n. 143 (v. Circ. *Nomos* n. 735/23).

Dalla suddetta data, le imprese affidatarie di lavori, nel caso di cantieri privati, il committente/stazione appaltante nel caso di lavori pubblici, riceveranno un *alert* informativo sul fatto che l'appalto sia soggetto a verifica della congruità, da richiedere con l'ultimo stato di avanzamento lavori e prima del saldo finale. Unica eccezione è prevista per i cantieri conclusi entro il 28 febbraio 2023: in questo caso, le Casse edili potranno rilasciare la congruità anche sulla base di auto-dichiarazione dell'impresa.

In particolare, la procedura prevede che, a seguito di denuncia di nuovo lavoro (DNL) alla Cassa edile, venga trasmessa all'impresa affidataria (e al committente, in caso di appalto pubblico) una PEC che informa dell'obbligo della verifica di congruità.

Sono soggetti alla congruità i lavori edili definiti all'Allegato X del d. Lgs n. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro), comprendenti tutte le attività per le quali trova applicazione la contrattazione collettiva edile, nazionale e territoriale, stipulata da organismi dei datori di lavoro e dei lavoratori

comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, incluse quelle affini, direttamente e funzionalmente connesse all'attività resa dall'impresa affidataria dei lavori.

### 3) COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 1° FEBBRAIO 2023 – ATTIVITÀ DI CENTRALI DI COMMITTENZA

Per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, nell'ambito del P.N.R.R. e del Piano degli investimenti complementari (P.N.C.), gli EE.LL. non possono avvalersi di soggetti che non siano qualificati, né come centrali di committenza, né come soggetti aggregatori.

Con il Comunicato in oggetto, l'Autorità Anticorruzione ha affermato che ad un soggetto non qualificabile come centrale di committenza è precluso lo svolgimento di attività di "centralizzazione" ovvero: l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti; l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti.

Un operatore economico privato può offrire attività di committenza ausiliaria (come ad esempio, consulenze sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto, messa a disposizione di infrastrutture tecniche), ma nel rispetto dei principi previsti dal Codice per gli affidamenti diretti, nel rispetto del divieto di frazionamento artificioso degli appalti, oltre che del principio di rotazione.

\* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \*

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli  
(responsabile del servizio)

